

PROVINCIA

SAN BONIFACIO Il fenomeno delle agromafie affrontato alla Fiera di San Marco

Infiltrazioni criminali La Finanza: «Guardatevi dal mecenate di turno»

Il comandante Francavilla mette in guardia il settore primario
«La liquidità facile potrebbe servire a coprire attività illecite»

Paola Dalli Cani

●● «Guardatevi attentamente dai mecenate di turno, dai filantropi che propongono liquidità facile, un aiuto a rilevare quote di società: abbiamo segnali importanti e la crisi ha reso ancora più pericoloso questo momento in cui scarseggia la liquidità. Direttamente o attraverso le associazioni di categoria, segnalate perché attività investigative che partono tempestivamente sono più efficaci nell'aggreire in tempo infiltrazioni criminali»: il comandante della Guardia di finanza di Verona, colonnello Vittorio Francavilla, e al suo fianco il comandante della Compagnia di Soave capitano Federico Mattioni, le sue parole le ha lanciate come un vero e proprio appello al mondo agricolo.

Da piazza Costituzione a San Bonifacio, dove sabato sera nell'ambito della Fiera

di San Marco si è guardata in faccia la «mafia che usa i soldi come una lupara», come l'ha definita il sindaco Giampaolo Provoli ritenendola «una delle emergenze di questi tempi», il fenomeno delle infiltrazioni criminali nel settore primario è stato sviscerato col duplice intento di riconoscere l'esistenza ed offrire strumenti concreti per non farsi stritolare dalle sue spire. Gian Carlo Caselli, collegato in videoconferenza, una vita intera dedicata alla lotta alla criminalità organizzata da Procuratore della Repubblica e un'esperienza messa al servizio prima dell'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare di Coldiretti e poi della Commissione che porta il suo nome e che il ministero della giustizia istituì dopo Expo, lo ha detto chiaramente: «Dei 150 miliardi che rappresentano il fatturato complessivo delle mafie in Italia, 25 miliardi derivano da agromafie. È un'economia parallela che risucchia fette consistenti di

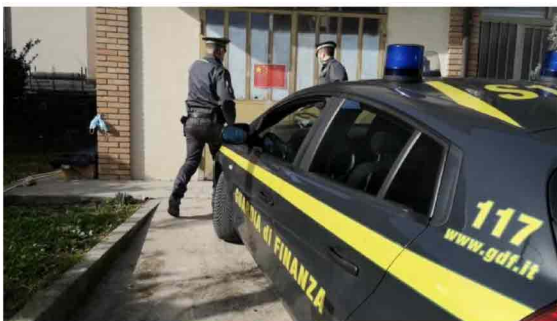
quella pulita e la avvelena: si mimetizza ed è camaleontica, cambia pelle al variare delle esigenze di tempo e di luogo ed è come l'acqua. Non esistono zone o comparti franchi: il primario è prediletto perché su di esso gravitano fondi pubblici. Il Nordest è oggi zona privilegiata e serve, dunque, un surplus di vigilanza, cautela e diffidenza».

Basta sfogliare i quotidiani, anche veronesi, per incappare quasi ogni giorno in notizie che hanno a che fare con la presenza di ramificazioni criminali anche nel nostro territorio o con fenomeni che ne sono collegati e spesso, come ha evidenziato Alessia Rotta, deputata veronese che guida la Commissione ambiente della Camera, hanno a che fare con l'uso della terra: «Rifiuti, rinnovabili, trivelle, fanghi: il ruolo del mondo agricolo è fondamentale come custode e come sentinella per intercettare fenomeni apparentemente collaterali». Il fenomeno c'è e lo

dimostra la presenza, in platea, di alcuni sindaci preoccupati per alcuni segnali che leggono nel loro territorio: ci sono anche i presidenti di alcuni presidi Coldiretti comunali ma il fatto che l'incontro sia visibile dalla pagina Facebook del Distretto del commercio di San Bonifacio e qui rimarrà di fatto allarga la platea.

«Il primo passo per combattere il fenomeno è conoscerlo», ha ribadito Caselli esprimendo l'apprezzamento per il Distretto, il Comune, Coldiretti Verona ed Unioncamere Veneto che hanno voluto affrontarlo, «il secondo passa dall'intensificazione dei controlli a fronte di norme che individuino reati specifici. Il riferimento è alla «proposta Caselli» diventata il disegno di legge 283 per fronteggiare infiltrazioni, sfruttamento, reati agroalimentari colmando limiti di un codice penale fermo agli anni Trenta ma pure agli attesi «bazooka economici che consentiranno di monitorare in culla i fenomeni soffocandoli prima che si sviluppino». ●

La Guardia di Finanza impegnata in un controllo di attività sospette



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.